

Monte Librić. I piccoli spettatori hanno incontrato in tre eventi diversi gli autori Stera, Conati e Passarelli

La musica e il dramma ecologico planetario trasmessi con efficacia

POLA

“Oggi per il gabbiano è una giornata speciale... La sua fantastica band si riunirà allo zoo party, la grande festa della musica. I suoi amici arriveranno da ogni parte del mondo portando con loro le voci, i colori e i suoni di paesi lontani”. Inizia così il libro “Zoo party” di Vincenzo Stera, con illustrazioni di Fabio Magnasciutti e musiche di Daniele Dibiaggio, presentato al Parco Librić, nell’ambito del Festival della letteratura per l’infanzia. Edito nel 2022 da Curci Editore, è un libro (e un audiolibro) per avvicinare i bambini al mondo della musica. Grazie alla varietà di strumenti e generi musicali proposti, anche di culture extraeuropee, si consente al bambino e all’adulto di ascoltare suoni, modi e forme musicali molto diverse tra loro, favorendo lo sviluppo di un ampio vocabolario di ascolto. La complicità tra il linguaggio visivo, narrativo e musicale propone una chiave di lettura e di ascolto rispettosa dei bisogni, delle curiosità e dell’immaginazione dei piccoli.

Il legame gesto-suono nell’educazione

Il programma italiano “Più che una storia” ha proposto invece l’incontro “La complicità dei linguaggi espressivi nella dinamica educativa”, aggiornamento formativo per educatori e insegnanti, con protagonista sempre Vincenzo Stera, docente di scienze motorie e sportive, musicista, nonché autore di concerti-spettacolo. Obiettivo la valorizzazione e sperimentazione di percorsi educativi che promuovono la complementarità del movimento e della musica. Importantissimi secondo Stera soprattutto in questo periodo post-covid, in cui, soprattutto i bambini, stanno imparando a “(ri)appropriarsi” dello spazio. “Sin dai primi anni di vita, attraverso gesti, suoni e movimenti, i bambini esprimono bisogni, emozioni, sentimenti. Favorire percorsi educativi che valorizzano la dimensione espressiva,



Vincenzo Stera è professore, musicista e autore di concerti-spettacolo



Gianluca Passarelli e Davide Conati

relazionale, creativa e artistica del movimento e della musica rappresenta un’opportunità didattica per l’insegnante, un’esperienza educativa per i genitori e un’occasione di crescita per il bambino”.

Due artisti poliedrici

Un altro evento inserito nel programma italiano, tenutosi negli spazi della Comunità degli Italiani di Pola, a causa delle condizioni meteo sfavorevoli, è stato lo show

di un’interazione diretta con dei performers, di cui bastano le biografie per dirla lunga. David Donati è scrittore di romanzi, racconti, filastrocche, canzoni, testi teatrali e ministeriali, guide didattiche e manuali educativi. Gianluca Passarelli è, invece, illustratore e fumettista.

L’energia, forza vitale per l’uomo

L’opera che esibisce la loro doppia firma è “Salviamo l’ambiente e l’energia”, tradotta in una messa in scena da prendere a modello per la didattica in classe. Storia, ambiente, scienza, arte di tutto di più è servito come contenuto utile per giocare con concetti importanti quali l’energia, la forza motrice e vitale per l’uomo, fino all’utilizzo deleterio che ne è stato fatto sul Pianeta. Bravo e buono il cavernicolo (uomo crudicus), perché ignorante, e manco a volerlo, avrebbe potuto inquinare l’ambiente; quasi altrettanto l’homo “forgiatoius” che per produrre oggetti in ferro aveva tagliato non più di qualche

albero. Facile per i signori antichi che sfruttavano l’energia pulita generata dagli schiavi, ma i primi guai cominciarono con l’homo humanisticus, che per vivere con più comodità nelle corti aveva provveduto a spianare colline e ad abbattere intere foreste. Eppure né le ere energetiche di durata millenaria, né la rivoluzione industriale, né l’homo petroleicus sono riusciti a compiere la strage del Pianeta dell’homo spreconibus degli ultimi 70 anni. La comparsa di Albert (Einstein) sulla scena ha portato ai ragazzi la sua formula del “risparmio”, quale contributo alla salvaguardia, da homo energeticus responsabile, perché l’energia “non è una cosa che serve a cosare le cose”, ma una faccenda oltremodo seria. È un fatto splendido che questi autori - presentati per l’occasione da Liana Diković, curatrice del programma italiano assieme alla presidente della CI locale, Tamara Brussich - abbiano saputo trasmettere con leggerezza ludica ed efficacia pedagogica la materia del dramma ecologico planetario sensibilizzando i ragazzi che a loro volta hanno esibito fior di definizioni e sapere acquisito durante le lezioni di scienze.

«La casetta del riccio» in italiano

E oggi, con inizio alle ore 12 in CI, “Più che una storia” ospiterà la presentazione della traduzione italiana dell’opera di Branko Ćopić “La casetta del riccio”, realizzata dai piccoli traduttori dell’Istituto europeo per la traduzione letteraria “Janus Pannonius”, sotto sapiente guida di Ljiljana Avirović. Nel corso dell’intera giornata, si terranno poi vari altri programmi. Per il dettaglio si può visitare il sito del Festival <http://montelibricic.hr/hr/2022/program/petak-10-lipnja-2022>. Quest’anno la Rassegna è dedicata agli animali e alla loro salvaguardia e ogni giorno ha per protagonista un altro animale: oggi è la volta della capra istriana, che si potrà ammirare in Parco Librić dalle 8 alle 12 e dalle 17 alle 21 grazie alla collaborazione con l’AZRRI. (vs/af)